



CONFINDUSTRIA

GREEN E DIGITAL TRANSITION FUND

Nota di Aggiornamento

Settembre 2022

Il PNRR prevede le seguenti misure in tema di venture capital:

- Investimento 5.4 “Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica” previsto dalla Missione 2, Componente 2, che prevede l’istituzione di un Fondo focalizzato sui settori della transizione verde. Alla misura sono destinati 250 milioni di euro;
- Investimento 3.2 “Finanziamento di start-up” previsto dalla Missione 4, Componente 2, dedicato a investimenti di venture capital, volti a favorire la transizione digitale delle filiere, attraverso l’integrazione delle risorse del Fondo Nazionale Innovazione, gestito da CDP Venture Capital (CDP VC). Alla misura sono destinati 300 milioni di euro.

Ai fini dell’attuazione delle misure, sono stati emanati il [Decreto MISE 3 marzo 2022](#) e il [Decreto MISE 11 marzo 2022](#), che prevedono l’istituzione dei seguenti Fondi che saranno gestiti da CDP Venture Capital (CDP VC):

- Green Transition Fund (GTF);
- Digital Transition Fund (DTF).

Ai fini dell’avvio dell’operatività di tali Fondi sono stati di recente sottoscritti gli Accordi finanziari tra il MISE (titolare dei due Investimenti) e CDP VC, che ne definiscono le modalità di funzionamento ([Accordo GTF](#), [Accordo DTF](#)) e si è in attesa dell’adozione dei Regolamenti di gestione da parte di CDP VC.

Di seguito, una sintesi delle modalità di funzionamento dei due Fondi.

Green Transition Fund (GTF)

Il GTF, istituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso e riservato, con una dotazione di 250 milioni di euro, ha l’obiettivo di attivare, entro il 30 giugno 2026, investimenti privati nel settore delle tecnologie verdi, al fine di favorire la transizione ecologica.

In particolare, gli ambiti di investimento sono: utilizzo di fonti di energia rinnovabile, economia circolare, mobilità sostenibile, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e stoccaggio di energia, ovvero altri ambiti della transizione ecologica.

Almeno il 40% della dotazione finanziaria del Fondo è destinato a investimenti in operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno.

In dettaglio, il Fondo è dedicato a:

- investimenti diretti o indiretti in start-up con elevato potenziale di sviluppo, con particolare riguardo verso le PMI delle filiere della transizione ecologica e le PMI che realizzano progetti innovativi, anche già avviati, non prima del 1° febbraio 2020. Per investimenti diretti si intendono gli investimenti di equity, quasi equity, debito e quasi debito nelle imprese target. Gli investimenti indiretti indicano invece gli investimenti nei fondi target di terzi, ossia fondi di venture capital o di venture debt che, nella propria politica di investimento, prevedono anche l’investimento in imprese target operanti in uno o più settori rilevanti per il GTF;

- co-investimento con fondi istituiti e gestiti da CDP VC nonché con altri fondi di investimento, purché gestiti da gestori autorizzati con significativa esperienza e positivi risultati in operazioni analoghe e in possesso di un assetto organizzativo in linea con le migliori prassi di mercato.

Sono ammissibili all'intervento del Fondo operazioni:

- di importo compreso tra 1 e 15 milioni, per investimenti diretti, e tra 5 e 20 milioni, per investimenti indiretti;
- con periodo di investimento non superiore a 5 anni, seguiti da ulteriori 5 anni di gestione del portafoglio;
- rivolte agli ambiti della transizione ecologica sopra specificati;
- conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) definito dall'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, a cui devono conformarsi gli investimenti e le riforme del PNRR;
- che concorrono al 100% al raggiungimento dell'"obiettivo climatico", sulla base della metodologia prevista dall'Allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241;
- che rispettino il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ferme restando le specificità derivanti dalla forma di intervento;
- conformi alle ulteriori disposizioni nazionali ed europee di riferimento.

Al fine di assicurare che le operazioni sostenute nell'ambito del GTF soddisfino il requisito di conformità al principio DNSH, prima di perfezionare l'investimento e durante tutta la durata dello stesso, CDP VC esclude la possibilità di investire in imprese target che svolgono attività tra quelle di seguito elencate:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione, trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01);
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Inoltre, è preclusa la possibilità di investimenti ricadenti nell'ambito dei seguenti codici Ateco/Nace: 05: estrazione di carbone (esclusa torba); 06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; 07: estrazione di minerali metalliferi; 08.9: estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva); 24.46: trattamento dei combustibili nucleari; 09: attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; 19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; 35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; 38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; 38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Per gli investimenti diretti del Fondo, CDP VC verifica che le risorse del GTF siano destinate a investimenti conformi alla normativa ambientale europea e nazionale (tra cui, in particolare, il Regolamento (UE) 2020/852, c.d. Regolamento Tassonomia, e la Circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”). Nel caso di investimenti indiretti, tale verifica compete ai gestori autorizzati di fondi target di terzi in cui sono effettuati investimenti.

In ottemperanza a quanto disposto dal PNRR, gli investimenti diretti e indiretti del Fondo sono realizzati tenendo conto, tra l’altro, dei principi trasversali della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, rispetto ai quali i regolamenti di gestione potranno prevedere eventuali criteri di priorità.

Inoltre, ove le imprese target svolgano attività sensibili ai sensi delle normative rilevanti in materia di disabilità, il soggetto gestore e i soggetti autorizzati dovranno avere cura di assicurare, caso per caso, il rispetto di tali normative.

Come anticipato all’inizio della presente nota, per l’avvio dell’operatività del Fondo occorre attendere l’adozione del Regolamento di gestione da parte di CDP VC, che definirà, tra l’altro, la politica di disinvestimento.

Digital Transition Fund

Il DTF, istituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso e riservato, con una dotazione di 300 milioni di euro, è volto a favorire la transizione digitale delle filiere.

Il Fondo ha l’obiettivo di investire, entro il 30 giugno 2025, in almeno 250 PMI innovative, attivando investimenti per 700 milioni di euro (partecipazione media pari a 1,2 milioni di euro).

In particolare, gli ambiti di investimento sono: intelligenza artificiale, cloud, assistenza sanitaria, industria 4.0, cybersicurezza, fintech e blockchain, ovvero altri ambiti della transizione digitale.

Almeno il 40% della dotazione finanziaria del Fondo è destinato a investimenti in operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno.

In dettaglio, il Fondo è dedicato a:

- investimenti diretti o indiretti in start-up con elevato potenziale di sviluppo, con particolare riguardo verso le PMI delle filiere della transizione digitale e le PMI che realizzano progetti innovativi, anche già avviati, non prima del 1° febbraio 2020. Per investimenti diretti si intendono gli investimenti di equity, quasi equity, debito e quasi debito nelle imprese target. Gli investimenti indiretti indicano invece gli investimenti nei fondi target di terzi, ossia fondi di venture capital o di venture debt, che nella propria politica di investimento prevedono anche l’investimento in imprese target operanti in uno o più settori rilevanti per il DTF;
- co-investimento con fondi istituiti e gestiti da CDP VC nonché con altri fondi di investimento, purché gestiti da gestori autorizzati con significativa esperienza e positivi

risultati in operazioni analoghe e in possesso di un assetto organizzativo in linea con le migliori prassi di mercato.

Sono ammissibili all'intervento del Fondo operazioni:

- rivolte agli ambiti della transizione digitale sopra specificati;
- conformi al suddetto principio DNSH;
- che rispettino il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ferme restando le specificità derivanti dalla forma di intervento;
- conformi alle ulteriori disposizioni nazionali ed europee di riferimento.

Al fine di assicurare che le operazioni sostenute nell'ambito del DTF soddisfino il requisito di conformità al principio DNSH, sono valide le medesime esclusioni in termini di possibilità di investimento descritte per il GTF, anche con riferimento ai codici Ateco/Nace esclusi.

Come per il GTF:

- in ottemperanza a quanto disposto dal PNRR, per gli investimenti diretti e indiretti del Fondo sono validi i principi trasversali della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani;
- ove le imprese target svolgano attività sensibili ai sensi delle normative rilevanti in materia di disabilità, il soggetto gestore e i soggetti autorizzati dovranno avere cura di assicurare, caso per caso, il rispetto di tali normative.

Come anticipato all'inizio della presente nota, per l'avvio dell'operatività del Fondo occorre attendere l'adozione del Regolamento di gestione da parte di CDP VC, che definirà, tra l'altro, la politica di disinvestimento.